

**PROJECTED ARTISTS**  
**Obiettivo: Roma**  
IV/V

COMUNICATO STAMPA

**YOKO ONO**

*The Yoko Ono Film Festival*

Retrospectiva di films, cortometraggi e video

Palazzo delle Esposizioni • Via Milano, 9 - Roma

Date: 15, 16 e 17 febbraio 1996

Inaugurazione: 14 febbraio 1996 - ore 19.30

Orario proiezioni: ore 18.00 - 20.00 (cfr. programma proiezioni)

*Smile Event*

Proiezioni di opere su edifici: 15, 16 e 17 febbraio 1996

in Piazza S. Apollinare

orario: dalle ore 18.00 alle ore 24.00

Con **The Yoko Ono Film Festival**, retrospettiva di films, video e cortometraggi dell'artista nippo-americana Yoko Ono presso il Palazzo delle Esposizioni, proseguono le manifestazioni del programma di "Projected Artists - Obiettivo: Roma".

La retrospettiva, già presentata al Whitney Museum of American Art di New York a cura dell'American Federation of Arts, propone l'intera produzione filmografica di Yoko Ono dal 1966 (periodo Fluxus) fino alle ultime produzioni del 1982, e si affianca a **Smile Event**, proiezione di opere dell'artista sulla facciata di un antico edificio della Capitale sito a Piazza S. Apollinare, nei pressi di Piazza Navona.

I films di Yoko Ono, per le soluzioni stilistiche e formali fortemente innovative adottate, occupano un posto unico nel cinema indipendente americano. Yoko Ono prese parte all'attacco generale alle convenzioni cinematografiche degli anni '60, sfidando le tradizioni del cinema e sviluppando modelli alternativi di produzione, distribuzione ed esposizione.

Nella sua attività filmografica Yoko Ono si pone al di fuori delle convenzioni narrative ed utilizza la camera come un occhio, uno strumento di osservazione. I modi d'impiego dell'apparato cinematografico (camera, pellicola, processo di ripresa e proiezione, colonna sonora) vengono radicalmente modificati dall'artista.

Yoko Ono ha prodotto 16 films tra il 1966 ed il 1982, tutti presentati in versione originale in 16 mm nel corso della retrospettiva al Palazzo delle Esposizioni. I films d'esordio di Yoko Ono, prodotti e distribuiti da George Maciunas all'interno dell'attività del gruppo Fluxus, spodestavano provocatoriamente l'autorità della camera e la tradizionale posizione passiva dello spettatore, che viene chiamato a svolgere un ruolo attivo nella sua interazione con il film.

I films di Yoko Ono si rapportano alle sue canzoni, performances ed oggetti in quanto focalizzano direttamente sui materiali, in un modo che stimola l'attenzione percettiva.